



Master Privato

Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica

Modalità: Online Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Ore teoriche: 1.500

 $Accesso\ al\ sito\ web: www.techtitute.com/it/medicina/master/master-infettivologia-clinica-terapia-antibiotica$

Indice

02 Presentazione Obiettivi pag. 4 pag. 8 05 03 Competenze Direzione del corso Struttura e contenuti pag. 12 pag. 16 pag. 20 06 07 Metodologia Titolo pag. 34 pag. 42

01 Presentazione

Le malattie infettive rimangono la principale causa di mortalità e disabilità (perdita di anni di vita produttiva) nel mondo. Questo è diventato ancora più latente a causa della pandemia COVID-19, che ha provocato oltre 5 milioni di vittime in tutto il mondo. La lotta contro le malattie prevede due fronti simultanei: le malattie infettive e le malattie croniche non trasmissibili.

tech 06 | Presentazione

Dall'inizio della sua comparsa, la pandemia COVID-19 ha causato oltre 5 milioni di vittime in tutto il mondo. Non si tratta dell'unica malattia infettiva che colpisce il pianeta: solo in Spagna, più di 80.000 persone sono morte per queste patologie nel 2020, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica. I fattori più importanti da considerare, in relazione alle malattie infettive, sono la demografia e il comportamento umano, lo sviluppo tecnologico e industriale, lo sviluppo economico e i cambiamenti nell'uso del territorio, i viaggi e il commercio intercontinentali, i cambiamenti climatici, l'adattamento microbico stesso, e infine la scomparsa o la riduzione di alcune misure efficaci di salute pubblica. Questi fattori, interagendo tra loro, hanno favorito che nessuna parte del pianeta sia da considerarsi ragionevolmente isolata dal resto, né che la comparsa, la ricomparsa o la diffusione di malattie infettive importate o apparentemente debellate sia da considerarsi impossibile.

La complessa situazione epidemiologica internazionale di questo secolo, esemplificata dal rilascio deliberato di spore di Bacillus anthracis come arma di bioterrorismo per causare l'antrace polmonare nelle vittime che le hanno inalate, l'emergere del virus del Nilo occidentale come agente patogeno negli Stati Uniti, l'epidemia di sindrome respiratoria acuta grave (SARS), la diffusione zoonotica del vaiolo delle scimmie negli Stati Uniti, la minaccia di un'influenza pandemica, l'epidemia di Ebola in Africa, l'emergere di casi di febbre gialla in Angola, insieme al riemergere di Dengue e Colera, l'emergere di nuovi arbovirus nella regione delle Americhe, come la Chikungunya e più recentemente Zika, insieme alla morbilità dovuta ad altre malattie infettive endemiche, come l'HIV/AIDS, la leptospirosi, la tubercolosi, la polmonite acquisita in comunità e l'aumento della resistenza agli antibiotici con lo sviluppo di batteri multiresistenti. Tutti questi elementi evidenziano la necessità senza precedenti di perfezionare il processo di specializzazione e miglioramento del capitale umano per aumentare la competenza e le prestazioni di tutto il personale necessario ad affrontare le sfide del controllo e della gestione delle emergenze biologiche, ospedaliere e di salute pubblica che garantiscono la qualità e la sicurezza dell'assistenza sanitaria per la popolazione in qualsiasi parte del mondo.

L'obiettivo del programma di Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica è quello di accrescere la preparazione scientifica del personale sanitario in relazione alla prevenzione e al corretto e tempestivo trattamento delle malattie infettive. Il fine ultimo è un intento prevalentemente professionalizzante, che favorisce l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze e competenze che determineranno un miglioramento della qualità dell'assistenza medica ai pazienti affetti da malattie infettive, con conseguente miglioramento dei tassi di morbilità e mortalità.

Questo **Master Privato in Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- Lo sviluppo di oltre 75 casi clinici presentati da esperti in Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica
- I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale
- I progressi in Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- Sistema di apprendimento interattivo, basato su algoritmi per il processo decisionale riguardante le situazioni presentate.
- Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutore, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet





Questo Master Privato può essere il miglior investimento in merito alla scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica, otterrai una qualifica da TECH Università Tecnologica"

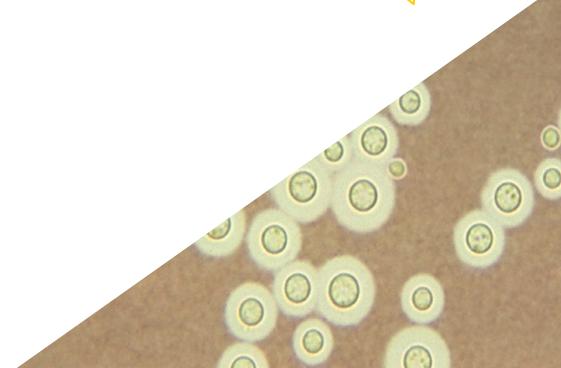
Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti, che apportano a questo Master Privato la loro grande professionalità acquisita durante anni di esperienza nell'assistenza, docenza e ricerca presso vari Paesi e continenti.

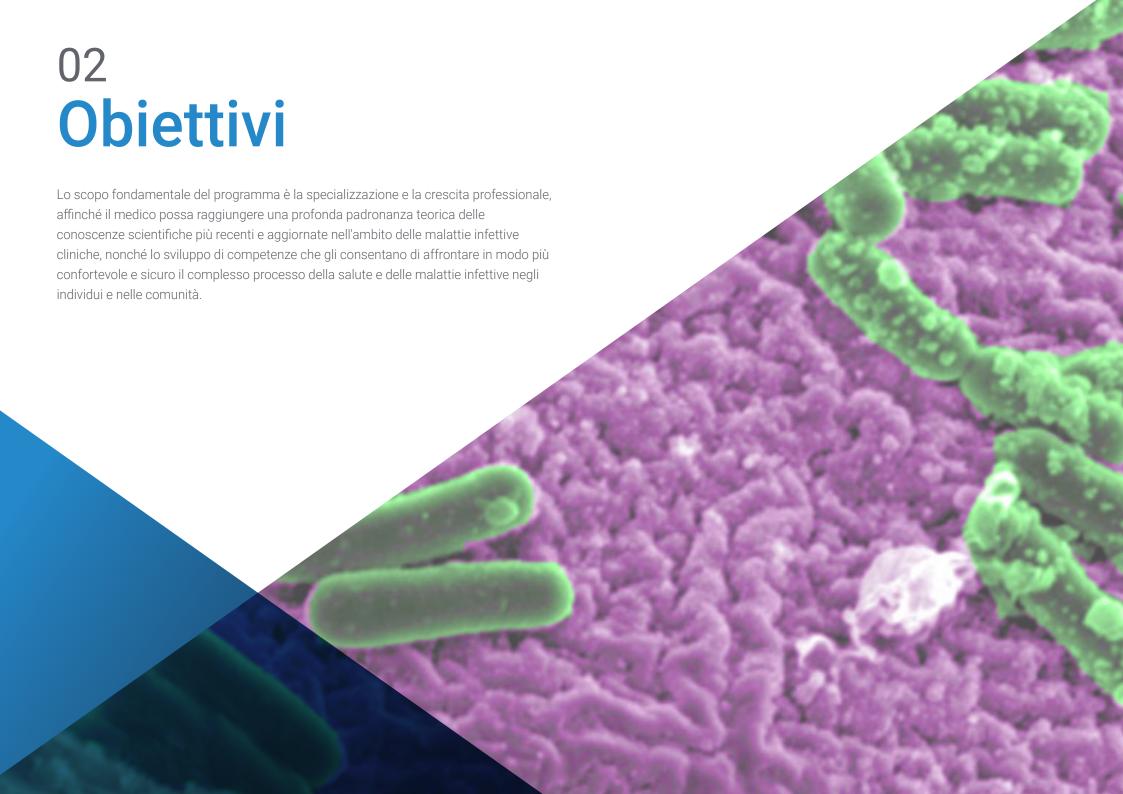
La metodologia di questo Master Privato, ideata da una squadra multidisciplinare di esperti in *e-learning*, integra gli ultimi progressi della tecnologia educativa per la creazione di numerosi strumenti multimediali, che permettono ai professionisti di affrontare la risoluzione di situazioni reali della loro prassi clinica quotidiana basandosi sul metodo del problem-solving, acquisendo sempre maggiori competenze e sviluppando capacità che avranno un impatto positivo sul loro futuro professionale.

In questo Master Privato va sottolineato che tutti i contenuti generati, così come i video, le auto valutazioni, i casi clinici e gli esami modulari, sono stati accuratamente rivisti, aggiornati e integrati , dai docenti e dal team di esperti che compongono il gruppo di lavoro, al fine di facilitare il processo di apprendimento in modo efficace e graduale permettendo di raggiungere gli obiettivi previsti dal programma didattico.

Questo programma, aggiornato ad aprile 2020, è il migliore del panorama educativo in Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica.

Scopri tutte le novità sul COVID-19 Non perdere l'opportunità di conoscere i progressi nel trattamento delle infezioni e incorporarli alla tua pratica medica quotidiana.





tech 10 | Obiettivi



Obiettivi generali

- Aggiornare e approfondire le conoscenze e sviluppare competenze per la pratica clinica quotidiana in ambito sanitario, l'insegnamento o il lavoro di ricerca nel campo delle malattie infettive, per la cura individuale o di gruppi di popolazione per migliorare gli indicatori di salute
- Migliorare l'assistenza medica e sanitaria dei pazienti con malattie infettive, basandosi su un'assistenza completa, sull'applicazione del metodo clinico epidemiologico e sull'uso corretto degli antimicrobici secondo le più aggiornate evidenze scientifiche



Approfitta di quest'opportunità e aggiornati sugli ultimi progressi in Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica"







Obiettivi specifici

- Fornire ai partecipanti informazioni avanzate, approfondite, aggiornate e multidisciplinari che permettano un approccio globale al processo salute-malattia infettiva
- Offrire una specializzazione e perfezionamento teorico-pratico per favorire una diagnosi clinica accertata, supportata da un uso efficiente dei metodi diagnostici per indicare una terapia integrale efficace
- Costruire competenze per l'attuazione di piani di profilassi per la prevenzione delle queste patologie
- Valutare e interpretare le caratteristiche epidemiologiche e le condizioni dei continenti che favoriscono la comparsa e lo sviluppo delle malattie infettive
- Spiegare le complesse interrelazioni tra le infezioni e i diversi tipi di immunosoppressione
- Affrontare l'importante ruolo della microbiologia e dell'infettivologo nel controllo delle malattie infettive
- Descrivere i principali elementi che favoriscono gli incidenti sul lavoro e la trasmissione di agenti patogeni trasmessi per via ematica
- Evidenziare l'importanza della morbilità e della mortalità da infezioni nel viaggiatore internazionale
- Descrivere i meccanismi patogenetici e le neoplasie più frequenti associate agli agenti infettivi
- · Affrontare gli attuali elementi fisiopatologici tra le malattie croniche non trasmissibili e le infezioni
- Approfondire lo studio dei più innovativi elementi clinici, diagnostici e terapeutici delle infezioni respiratorie più letali
- Sottolineare il ruolo dell'infezione del tratto urinario e lo sviluppo della malattia renale cronica
- Descrivere le caratteristiche cliniche, diagnostiche e di trattamento delle infezioni sessualmente trasmissibili
- Identificare i principali germi coinvolti nelle infezioni alimentari e il loro significato clinico
- Affrontare in dettaglio e in profondità le evidenze scientifiche più aggiornate per combattere le epatiti
- Spiegare le interrelazioni fisiopatologiche e patogenetiche tra la coinfezione da tubercolosi e

l'infezione da HIV/AIDS

- Sostanziare l'importanza del controllo delle malattie emorragiche virali e lo studio dettagliato delle malattie più frequenti e mortali per la riduzione della morbilità e della mortalità nel mondo
- Evidenziare il ruolo del controllo dei vettori e lo studio clinico epidemiologico dell'arbovirosi
- Evidenziare il ruolo dell'immunità nelle infezioni del sistema nervoso centrale e nelle loro complicazioni
- Evidenziare il ruolo delle zoonosi come un importante problema di salute globale
- Spiegare le micosi con i più alti tassi di morbilità e mortalità
- Approfondire lo studio delle più importanti malattie parassitarie
- Sollevare la questione cruciale dei microbi super-resistenti e la loro relazione con l'uso] di antimicrobici
- Evidenziare lo sviluppo di vaccini per nuove malattie
- Enfatizzare lo sviluppo di futuri antibiotici e altre modalità terapeutiche per le malattie infettive
- Spiegare gli elementi clinici, diagnostici e di trattamento delle malattie infettive rare o poco comuni
- Sottolineare le sfide future delle malattie infettive per ridurre la morbilità e la mortalità infettive





tech 14 | Competenze



Competenze di base

- Applicare il metodo epidemiologico e clinico nella cura collettiva o individuale per risolvere i principali problemi di salute relativi alle malattie infettive
- Leggere in modo critico la letteratura scientifica e allo stesso tempo possedere gli strumenti per comunicare i risultati delle ricerche
- Raccogliere, elaborare e analizzare in contesti clinici ed epidemiologici molto diversi, qualsiasi informazione scientifica per il processo decisionale diagnostico e terapeutico nel campo dell'Infettivologia Clinica in modo specifico e della salute in generale
- Sviluppare l'apprendimento come una delle competenze più importanti per qualsiasi professionista di oggi, che è obbligato a formare e migliorare costantemente le sue competenze professionali a causa del vertiginoso e accelerato processo di produzione delle conoscenze scientifiche



Competenze generali

- Migliorare le capacità diagnostiche e terapeutiche per le malattie infettive e l'assistenza sanitaria generale dei pazienti
- Acquisire le competenze nella gestione, consulenza o conduzione di team multidisciplinari per lo studio delle malattie infettive nelle comunità o nei singoli pazienti, così come nei team di ricerca scientifica
- Sviluppare competenze per l'auto-miglioramento, oltre ad essere in grado di fornire attività di formazione e sviluppo professionale grazie all'alto livello di preparazione scientifica e professionale acquisito con questo programma
- Educare la popolazione nel campo delle malattie infettive al fine di acquisire e sviluppare una cultura della prevenzione nella popolazione, basata su stili di vita salutari





Competenze specifiche

- Applicare le misure di controllo esistenti per prevenire la trasmissione di queste malattie tra Paesi, in situazioni reali e/o modellate
- Valutare gli aspetti epidemiologici relativi alle malattie infettive per consentire di agire a un controllo della comunità, in condizioni reali e/o modellate
- Identificare in modo tempestivo l'emergere di nuove malattie o il sorgere di malattie emergenti o riemergenti, sulla base dell'applicazione del metodo scientifico della professione
- Eseguire una diagnosi tempestiva delle Infezione più frequenti o nuove in base alle manifestazioni cliniche per il loro corretto trattamento, riabilitazione e controllo
- Giustificare l'importanza della vaccinazione come importante misura sanitaria pubblica per il controllo delle malattie trasmissibili
- Identificare i fattori di rischio professionali, sociali e ambientali che favoriscono lo sviluppo di queste malattie nella comunità
- Identificare i sintomi e i segni più comunemente associati alle malattie infettive
- Padroneggiare le principali sindromi infettive
- Padroneggiare gli elementi più attuali del ruolo del sistema immunitario nella risposta a diverse tipologie di microbi
- Identificare le principali infezioni opportunistiche in pazienti con diversi tipi e gradi di immunosoppressione
- Attuare misure di prevenzione e controllo per ridurre la morbilità e la mortalità da malattie infettive
- Padroneggiare gli elementi clinici, epidemiologici, diagnostici e terapeutici per le principali minacce epidemiologiche nella popolazione mondiale come l'Arbovirosi, l'infezione da HIV/ AIDS, le parassitosi, la TBC e le malattie emorragiche

- Educare la comunità alla prevenzione del processo di infezione-malattia
- Identificare gli aspetti fondamentali della patogenesi e le principali caratteristiche cliniche delle malattie studiate
- · Padroneggiare gli elementi farmacologici più importanti degli antimicrobici
- Applicare l'approccio epidemiologico e clinico allo studio dei focolai di malattie infettive
- Sviluppare competenze per la cura dei viaggiatori internazionali, basate sulla padronanza dei principali rischi e malattie in questo gruppo vulnerabile
- Utilizzare correttamente e interpretare tutti gli studi microbiologici e altre risorse diagnostiche nella cura dei pazienti
- Padroneggiare l'ambito, le competenze, le abilità e le funzioni di un infettivologo in un servizio sanitario di qualsiasi istituzione medica
- Sviluppare competenze nella gestione di database, informazioni scientifiche e sviluppo di progetti di ricerca





Direttore Ospite Internazionale

Il dott. Jatin Vyas è un prestigioso medico specializzato in Patologie Infettive Microbiche e Immunologia Fungina. La sua filosofia di lavoro si basa sul fornire un'assistenza olistica ai suoi pazienti, con un approccio empatico alla gestione del dolore. Inoltre, il suo lavoro, il codice deontologico e i valori sono stati più volte riconosciuti sotto forma di riconoscimenti, tra i quali spicca il Premio Kass alla "Eccellenza Clinica nelle Malattie Infettive".

Va notato che, dopo aver completato la sua specializzazione in Anestesiologia presso la Case Western Reserve University di Cleveland, ha ottenuto una borsa di studio in Gestione interventistica del dolore dall'Università dell'Iowa. In sintonia con questo, ha combinato questo lavoro con il suo aspetto di Ricercatore Scientifico, concentrandosi sulle risposte immunitarie ai funghi patogeni. In questo senso, ha pubblicato un'ampia produzione di articoli specializzati in settori come l'eliminazione e l'evoluzione virale della SARS-CoV-2, la differenziazione delle cellule funzionali delle vie respiratorie o i difetti epiteliali delle vie respiratorie associati alla mutazione TAT3 nella sindrome di Job. Ha inoltre diretto numerosi progetti di ricerca incentrati su condizioni infettive e trattamenti innovativi. Allo stesso modo, ha contribuito in modo significativo sia alla comprensione che alla gestione di varie malattie batteriche contagiose.

Nel suo impegno per l'eccellenza clinica, partecipa assiduamente ai congressi scientifici e ai simposi medici più riconosciuti a livello globale. Da loro condivide la sua vasta esperienza e conoscenza in materie come la resistenza agli antibiotici, i meccanismi di adattamento dei funghi patogeni o le terapie più all'avanguardia per combattere le diverse infezioni virali. Grazie a questo, il dottor Jatin Vyas ha fornito strategie all'avanguardia per aumentare la consapevolezza di queste condizioni sia nella comunità sanitaria che nella società in generale.



Dott. Vyas Jatin

- Direttore di Medicina Interna presso il Massachusetts General Hospital, Stati Uniti
- Ricercatore Finanziato presso Istituti Nazionali di Sanità del Governo degli Stati Uniti
- Ricercatore in Gestione Interventistica del Dolore presso l'Università dell'Iowa
- Ricercatore con una borsa di studio di chimica alla Welch Foundation, California
- Specializzando in Anestesiologia alla Case Western Reserve University, Cleveland, Ohio
- Dottorato in Medicina presso l'Università dell'Arkansas Laurea in Scienze Forensi

- Certificazione in Malattie Infettive presso American Board of Internal Medicine
- Certificazione in Medicina Interna presso il Consiglio Americano di Medicina Interna







tech 18 | Struttura e contenuti

Modulo 1. Ricerca Clinica sulle malattie infettive

- 1.1. L'approccio clinico nel processo di diagnosi delle malattie infettive
 - 1.1.1. Concetti fondamentali del metodo clinico: fasi e principi
 - 1.1.2. Il metodo clinico e la e sua utilità nelle malattie infettive
 - 1.1.3. Errori più frequenti nell'applicazione del Metodo Clinico
- 1.2. L'epidemiologia nello studio delle malattie infettive
 - 1.2.1. L'Epidemiologia come scienza
 - 1.2.2. Il Metodo Epidemiologico
 - 1.2.3. Strumenti epidemiologici applicati allo studio delle malattie infettive
- 1.3. Epidemiologia clinica e medicina basata sull'evidenza scientifica
 - 1.3.1. L'evidenza scientifica ed esperienza clinica
 - 1.3.2. L'importanza della medicina basata sull'evidenza nella diagnosi e nel trattamento
 - 1.3.3. L'Epidemiologia clinica come potente arma del pensiero medico
- 1.4. Comportamento delle malattie infettive nella popolazione
 - 1.4.1. Endemico
 - 1.4.2. Epidemia
 - 1.4.3. Pandemia
- 1.5. Affrontare le epidemie
 - 1.5.1. Diagnosi dei focolai epidemici
 - 1.5.2. Misure di controllo dei focolai epidemici
- 1.6. Sorveglianza epidemiologica
 - 1.6.1. Tipi di sorveglianza epidemiologica
 - 1.6.2. Progettazione di sistemi di sorveglianza epidemiologica
 - 1.6.3. Utilità e importanza della sorveglianza epidemiologica
- 1.7. Controllo Sanitario Internazionale
 - 1.7.1. Componenti del monitoraggio sanitario internazionale
 - 1.7.2. Malattie sotto controllo sanitario internazionale
 - 1.7.3. Importanza del monitoraggio sanitario internazionale
- 1.8. I sistemi di segnalazione obbligatoria per le malattie infettive
 - 1.8.1. Caratteristiche delle malattie notificabili
 - 1.8.2. Il ruolo del medico nei sistemi di segnalazione obbligatoria delle malattie infettive

- 1.9. Vaccinazione
 - 1.9.1. Basi immunologiche della vaccinazione
 - 1.9.2. Sviluppo e produzione di vaccini
 - 1.9.3. Malattie prevenibili mediante vaccino
 - 1.9.4. Esperienze e risultati del sistema di vaccinazione a Cuba
- 1.10. Metodologia della ricerca nel campo della salute
 - 1.10.1. L'importanza per la salute pubblica della metodologia di ricerca come scienza
 - 1.10.2. Il pensiero scientifico nella salute
 - 1.10.3. Metodo Scientifico
 - 1.10.4. Fasi della Ricerca Scientifica
- 1.11. Gestione delle informazioni e uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
 - 1.11.1. L'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella gestione della conoscenza per i professionisti della salute nel loro lavoro clinico, di insegnamento e di ricerca
 - 1.11.2. L'alfabetizzazione informatica
- 1.12. Progettazione di studi di ricerca per le malattie infettive
 - 1.12.1. Tipi di studi in scienze mediche e della salute
 - 1.12.2. Disegno di ricerca applicato alle malattie infettive
- 1.13. Statistica descrittiva e inferenziale
 - 1.13.1. Misure riassuntive per diverse variabili nella ricerca scientifica
 - 1.13.2. Misure di tendenza centrale: media, modo e mediana
 - 1.13.3. Misure di dispersione: varianza e deviazione standard
 - 1.13.4. Stima statistica
 - 1.13.5. Popolazione e campione
 - 1.13.6. Strumenti di statistica inferenziale
- 1.14. Progettazione e uso di banche dati
 - 1.14.1. Tipi di database
 - 1.14.2. Software statistico e pacchetti per la gestione di database
- 1.15. Il protocollo di Ricerca Scientifica
 - 1.15.1. Componenti del protocollo di Ricerca Scientifica
 - 1.15.2. Utilità del protocollo di Ricerca Scientifica

Struttura e contenuti | 19 tech

- 1.16. Studi clinici e meta-analisi
 - 1.16.1. Tipi di studi clinici
 - 1.16.2. Il ruolo della sperimentazione clinica nella ricerca sanitaria
 - 1.16.3. Meta-analisi: definizioni concettuali e disegno metodologico
 - 1.16.4. Applicabilità delle meta-analisi e loro ruolo nelle scienze mediche
- 1.17. Lettura critica della Ricerca Scientifica
 - 1.17.1. Le riviste mediche e il loro ruolo nella diffusione dell'informazione scientifica
 - 1.17.2. Le riviste mediche a più alto impatto del mondo nel campo delle malattie infettive
 - 1.17.3. Strumenti metodologici per la lettura critica della letteratura scientifica
- 1.18. Pubblicazione dei risultati della Ricerca Scientifica
 - 1.18.1. Articolo scientifico
 - 1.18.2. Tipi di articoli scientifici
 - 1.18.3. Il processo di pubblicazione scientifica nelle riviste mediche

Modulo 2. Diagnosi microbiologica e altri esami per malattie infettive

- 2.1. Organizzazione, struttura e funzionamento del laboratorio di Microbiologia
 - 2.1.1. Organizzazione e struttura del laboratorio di Microbiologia
 - 2.1.2. Funzionamento di un laboratorio di Microbiologia
- 2.2. Principi dell'uso di esami microbiologici in pazienti con patologie infettive. Il processo di campionamento
 - 2.2.1. Il ruolo degli studi microbiologici nella diagnosi delle malattie infettive
 - 2.2.2. Il processo di prelievo del campione microbiologico: fase pre-analitica, analitica e post-analitica
 - 2.2.3. Requisiti per il prelievo dei campioni dei principali studi microbiologici utilizzati nella pratica clinica quotidiana: studi di sangue, urina, feci, espettorato
- 2.3. Studi virologici
 - 2.3.1. Tipi di virus e loro caratteristiche generali
 - 2.3.2. Caratteristiche generali degli studi virologici
 - 2.3.3. Cultura virale
 - 2.3.4. Studi sul genoma virale
 - 2.3.5. Gli studi sull'antigene e gli anticorpi contro i virus

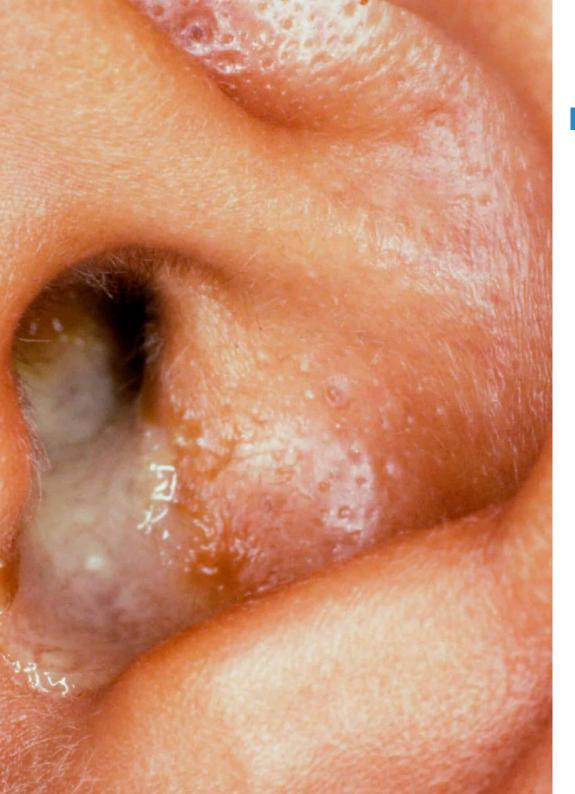
- 2.4. Studi batteriologici
 - 2.4.1. Classificazione dei batteri
 - 2.4.2. Caratteristiche generali degli studi batteriologici
 - 2.4.3. Macchie per l'identificazione dei batteri
 - 2.4.4. Lo studio degli antigeni batterici
 - 2.4.5. Metodi di coltivazione: generali e specifici
 - 2.4.6. Batteri che richiedono metodi di studio speciali
- 2.5. Studi micologici
 - 2.5.1. Classificazione dei funghi
 - 2.5.2. Principali studi micologici
- 2.6. Studi parassitologici
 - 2.6.1. Classificazione dei parassiti
 - 2.6.2. Studi per i protozoi
 - 2.6.3. Studi per gli elminti
- 2.7. Interpretazione corretta degli studi microbiologici
 - 2.7.1. Interrelazione microbiologica clinica per l'interpretazione degli studi microbiologici
- 2.8. La lettura interpretata dell'antibiogramma
 - 2.8.1. Interpretazione tradizionale dell'antibiogramma in relazione alla suscettibilità antimicrobica e alla resistenza antimicrobica
 - 2.8.2. La lettura interpretata dell'antibiogramma: paradigma attuale
- 2.9. Utilità della mappa microbica di un'istituzione
 - 2.9.1. Qual è la mappa microbica di un'istituzione?
 - 2.9.2. Applicabilità clinica della mappatura microbica
- 2.10. Biosicurezza
 - 2 10 1 Definizioni concettuali di biosicurezza
 - 2.10.2. Importanza della biosicurezza per i servizi sanitari
 - 2.10.3. Misure precauzionali universali
 - 2.10.4. Gestione dei rifiuti biologici in un'istituzione sanitaria

tech 20 | Struttura e contenuti

- 2.11. Il laboratorio clinico nello studio delle malattie infettive
 - 2.11.1. Reagenti di fase acuta
 - 2.11.2. Fegato, ambiente interno, coagulazione e studi di funzionalità renale nella sepsi
 - 2.11.3. Lo studio dei fluidi infiammatori nella diagnosi delle infezioni
 - 2.11.4. Biomarcatori, utilità nella pratica clinica
- 2.12. Studi di imaging per la diagnosi della patologia infettiva
 - 2.12.1. Il ruolo degli studi di imaging nei pazienti con malattie infettive
 - 2.12.2. Il ruolo dell'ecografia nella valutazione completa del paziente affetto da sepsi
- 2.13. Il ruolo degli studi genetici e immunologici
 - 2.13.1. Studi sulle malattie genetiche e la loro predisposizione alle malattie infettive
 - 2.13.2. Studi immunologici in pazienti immunocompromessi
- 2.14. Utilità degli studi di Anatomia Patologica
 - 2.14.1. Alterazioni negli studi citologici secondo il tipo di agente biologico
 - 2.14.2. La necropsia e la sua importanza nella mortalità infettiva
- 2.15. Valutazione della gravità delle malattie infettive
 - 2.15.1. Scale prognostiche nella cura dei pazienti con patologie infettive basate su studi di laboratorio e caratteristiche cliniche
 - 2.15.2. SOFA, utilità oggi: componenti del SOFA, cosa misura Utilità nella valutazione del paziente
 - 2.15.3. Principali complicazioni delle malattie infettive
- 2.16. Campagna globale sulla sepsi
 - 2.16.1. Emergenza ed evoluzione
 - 2.16.2. Obiettivi
 - 2.16.3. Raccomandazioni e impatti
- 2.17. Bioterrorismo
 - 2.17.1. Principali agenti infettivi usati per il bioterrorismo
 - 2.17.2. Regolamenti internazionali sulla manipolazione dei campioni biologici

Modulo 3. Il sistema immunitario e le infezioni nell'ospite immunocompromesso

- 3.1. Struttura e sviluppo del sistema immunitario
 - 3.1.1. Composizione e sviluppo del sistema immunitario
 - 3.1.2. Organi del sistema immunitario
 - 3.1.3. Cellule del sistema immunitario
 - 3.1.4. Mediatori chimici del sistema immunitario
- 3.2. La risposta immunitaria alle infezioni virali e batteriche
 - 3.2.1. Principali cellule coinvolte nella risposta immunitaria contro virus e batteri
 - 3.2.2. Principali mediatori chimici
- 3.3. La risposta immunitaria alle infezioni fungine e parassitarie
 - 3.3.1. Risposta immunitaria contro i funghi filamentosi e simili al lievito
 - 3.3.2. Risposta immunitaria contro i protozoi
 - 3.3.3. Risposta immunitaria contro gli elminti
- 3.4. Manifestazioni cliniche più comuni di immunosoppressione
 - 3.4.1. Tipi di immunosoppressione
 - 3.4.2. Manifestazioni cliniche in base all'agente infettivo
 - 3.4.3. Infezioni comuni per tipo di immunosoppressione
 - 3.4.4. Infezioni comuni nell'immunocompromesso secondo il sistema d'organo coinvolto
- 3.5. Sindrome febbrile in pazienti neutropenici
 - 3.5.1. Manifestazioni cliniche più frequenti
 - 3.5.2. Agenti infettivi più comunemente diagnosticati
 - 3.5.3. Studi complementari più comunemente usati nella valutazione completa del paziente neutropenico febbrile
 - 3.5.4. Raccomandazioni terapeutiche
- 3.6. Gestione del paziente immunocompromesso con sepsi
 - 3.6.1. Valutazione della diagnosi, della prognosi e del trattamento secondo le ultime raccomandazioni internazionali supportate dall'evidenza scientifica
- 3.7. Terapia immunomodulante e immunosoppressiva
 - 3.7.1. Immunomodulatori, il loro uso clinico
 - 3.7.2. Immunosoppressori, la loro relazione con la sepsi



Struttura e contenuti | 21 tech

Modulo 4. Elementi generali delle malattie infettive

- 4.1. Concetti generali e di base del processo di malattia infettiva-salute
 - 4.1.1. Le fasi del processo infettivo
 - 4.1.2. La risposta infiammatoria sistemica
 - 4.1.3. La sepsi
 - 4.1.4. Complicazioni della sepsi
- 4.2. Sintomi e segni più comuni nei pazienti con malattie infettive
 - 4.2.1. Sintomi e segni locali di sepsi
 - 4.2.2. Sintomi e segni sistemici di sepsi
- 4.3. Principali sindromi infettive
 - 4.3.1. Sindromi sistemiche
 - 4.3.2. Sindromi locali
- 4.4. Febbre di origine sconosciuta (FUO)
 - 4.4.1. FUO classico
 - 4.4.2. FUO nosocomiale
 - 4.4.3. FUO nell'immunocompromesso
 - 4.4.4. FUO e infezione da HIV
- 4.5. Febbre ed esantema
 - 4.5.1. Tipi di eruzioni cutanee
 - 4.5.2. Principali agenti infettivi che causano eruzioni cutanee
- 4.6. Febbre e adenomegalia
 - 4.6.1. Caratteristiche delle adenomegalie infettive
 - 4.6.2. Infezioni e adenomegalie localizzate
 - 4.6.3. Infezioni e adenomegalie generalizzate
- 4.7. Malattie sessualmente trasmissibili (MST)
 - 4.7.1. Epidemiologia delle MST
 - 4.7.2. Principali agenti di trasmissione sessuale
 - 4.7.3. Approccio sindromico alle MST
- 4.8. Shock settico
 - 4.8.1. Epidemiologia
 - 4.8.2. Fisiopatologia
 - 4.8.3. Manifestazioni cliniche e caratteristiche distintive di altri tipi di shock
 - 4.8.4. Diagnosi e valutazione della gravità e delle complicazioni
 - 4.8.5. Comportamento terapeutico

tech 22 | Struttura e contenuti

Modulo 5. Malattie virali e antivirali

- 5.1. Principi di Virologia
 - 5.1.1. Epidemiologia delle infezioni virali
 - 5.1.2. Concetti fondamentali nello studio dei virus e delle loro malattie
 - 5.1.3. Principali virus che colpiscono l'uomo
- 5.2. Malattie emorragiche virali
 - 5.2.1. Epidemiologia
 - 5.2.2. Classificazione
 - 5.2.3. Febbri emorragiche africane
 - 5.2.4. Febbri emorragiche sudamericane
 - 5.2.5. Altre febbri emorragiche
- 5.3. Arbovirosi
 - 5.3.1. Concetti generali ed epidemiologia degli arbovirus
 - 5.3.2. Dengue
 - 5.3.3. Febbre Gialla
 - 5.3.4. Chikungunya
 - 5.3.5. Zika
 - 5.3.6. Altri arbovirus
- 5.4. Malattie erpetiche
 - 5.4.1. Herpes simplex
 - 5.4.2. Herpes Zoster
- 5.5. Malattie virali esantematiche
 - 5.5.1 Rosolia
 - 5.5.2. Morbillo
 - 5.5.3. Varicella
 - 5.5.4. Vaiolo
 - 5.5.5. Altre malattie esantematiche
- 5.6. Epatite virale
 - 5.6.1. Infezioni virali non specifiche
 - 5.6.2. Virus epatotropi
 - 5.6.3. Epatite virale acuta
 - 5.6.4. Epatite virale cronica

- 5.7. Mononucleosi infettiva
 - 5.7.1. Epidemiologia
 - 5.7.2. Agente eziologico
 - 5.7.3. Patogenesi
 - 5.7.4. Quadro clinico
 - 5.7.5. Complicazioni
 - 5.7.6. Diagnosi
 - 5.7.7. Trattamento
- 5.8. Rabbia umana
 - 5.8.1. Epidemiologia
 - 5.8.2. Agente eziologico
 - 5.8.3. Patogenesi
 - 5.8.4. Quadro clinico
 - 5.8.5. Complicazioni
 - 5.8.6. Diagnosi
 - 5.8.7. Trattamento
- 5.9. Encefalite virale
 - 5.9.1. Encefalite virale non erpetica
 - 5.9.2. Encefalite virale erpetica
 - 5.9.3. Encefalite virale lenta
- 5.10. Antivirali
 - 5.10.1. Concetti generali
 - 5.10.2. Principali definizioni relative agli antivirali
 - 5.10.3. Classificazione
 - 5.10.4. Meccanismi di azione
- 5.11. Principali antivirali per gli herpesvirus
 - 5.11.1. Meccanismi di azione
 - 5.11.2. Spettro antivirale
 - 5.11.3. Farmacocinetica e farmacodinamica
 - 5.11.4. Dosi e presentazione

- 5.12. Principali antivirali per le infezioni respiratorie
 - 5.12.1. Meccanismi di azione
 - 5.12.2. Spettro antivirale
 - 5.12.3. Farmacocinetica e farmacodinamica
 - 5.12.4. Dosi e presentazione
- 5.13. Principali antivirali per l'epatite
 - 5.13.1. Meccanismi di azione
 - 5.13.2. Spettro antivirale
 - 5.13.3. Farmacocinetica e farmacodinamica
 - 5.13.4. Dosi e presentazione

Modulo 6. Aggiornamento sulle infezioni da coronavirus

- 6.1. Scoperta ed evoluzione dei coronavirus
 - 6.1.1. Scoperta dei coronavirus
 - 6.1.2. Evoluzione globale delle infezioni da coronavirus
- 6.2. Principali caratteristiche microbiologiche e membri della famiglia dei coronavirus
 - 6.2.1. Caratteristiche microbiologiche generali dei coronavirus
 - 6.2.2. Genoma virale
 - 6.2.3. Principali fattori di virulenza
- 6.3. Cambiamenti epidemiologici nelle infezioni da coronavirus dalla scoperta ad oggi
 - 6.3.1. Morbosità e mortalità delle infezioni da coronavirus dalla loro comparsa ad oggi
- 6.4. Il sistema immunitario e le infezioni da coronavirus
 - 6.4.1. Meccanismi immunologici coinvolti nella risposta immunitaria ai coronavirus
 - 6.4.2. Tempesta di citochine nelle infezioni da coronavirus e immunopatologia
 - 6.4.3. Modulazione del sistema immunitario nelle infezioni da coronavirus
- 6.5. Patogenesi e fisiopatologia delle infezioni da Coronavirus
 - 6.5.1. Alterazioni fisiopatologiche e patogene nelle infezioni da coronavirus
 - 6.5.2. Implicazioni cliniche delle principali alterazioni fisiopatologiche
- 6.6. Gruppi a rischio e meccanismi di trasmissione dei coronavirus
 - 6.6.1. Principali caratteristiche socio-demografiche ed epidemiologiche dei gruppi a rischio colpiti da coronavirus
 - 6.6.2. Meccanismi di trasmissione del coronavirus
- 6.7. Storia naturale delle infezioni da coronavirus
 - 6.7.1 Fasi dell'infezione da coronavirus

- 6.8. Diagnosi microbiologica aggiornata delle infezioni da coronavirus
 - 6.8.1. Raccolta e spedizione dei campioni
 - 6.8.2. PCR e seguenziamento
 - 6.8.3. Test sierologici
 - 6.8.4. Isolamento virale
- 6.9. Attuale biosicurezza nei laboratori di microbiologia per la manipolazione di campioni di coronavirus
 - 6.9.1. Misure di biosicurezza per la manipolazione di campioni di coronavirus
- 6.10. Gestione aggiornata delle infezioni da coronavirus
 - 6.10.1. Misure preventive
 - 6.10.2. Trattamento sintomatico
 - 6.10.3. Trattamento antivirale e antimicrobico nelle infezioni da coronavirus
 - 6.10.4. Trattamento delle forme cliniche gravi
- 6.11. Sfide future nella prevenzione, diagnosi e terapia delle infezioni da coronavirus
 - 6.11.1. Sfide globali per lo sviluppo di strategie di prevenzione, diagnosi e trattamento delle infezioni da coronavirus

Modulo 7. Infezione da HIV/AIDS

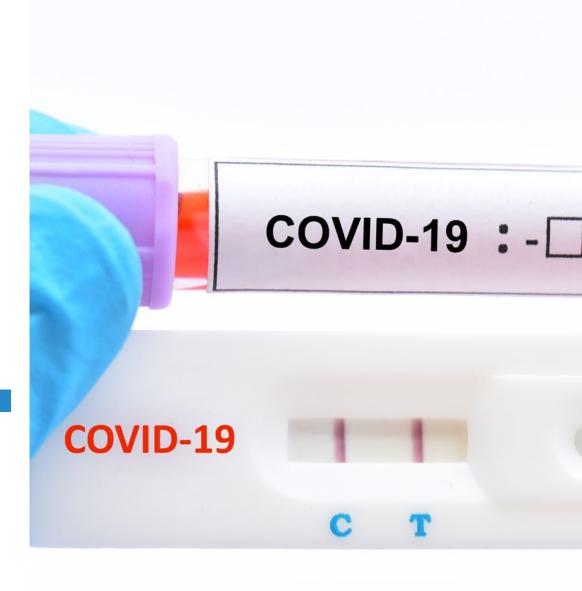
- 7.1. Epidemiologia
 - 7.1.1. Morbosità in tutto il mondo e per regione geografica
 - 7.1.2. Mortalità nel mondo e per regione geografica
 - 7.1.3. Principali gruppi vulnerabili
- 7.2. Eziopatogenesi
 - 7.2.1. Ciclo di replicazione virale
 - 7.2.2. La risposta immunitaria all'HIV
 - 7.2.3. Siti del santuario
- 7.3. Classificazioni cliniche utili
 - 7.3.1. Tappe cliniche dell'infezione da HIV
 - 7.3.2. Classificazione cliniche dell'infezione da HIV
- 7.4. Manifestazioni cliniche secondo gli stadi della malattia
 - 7.4.1. Manifestazioni cliniche generali
 - 7.4.2. Manifestazioni cliniche per organi e sistemi

tech 24 | Struttura e contenuti

- 7.5. Malattie opportunistiche
 - 7.5.1. Malattie opportunistiche minori
 - 7.5.2. Principali malattie opportunistiche
 - 7.5.3. Profilassi primaria per le infezioni opportunistiche
 - 7.5.4. Profilassi secondaria per le infezioni opportunistiche
 - 7.5.5. Neoplasie nel paziente con infezione da HIV
- 7.6. Diagnosi di infezione da HIV/AIDS
 - 7.6.1. Metodi diretti di individuazione dell'HIV
 - 7.6.2. Test di anticorpi contro l'HIV
- 7.7. Trattamento antiretrovirale
 - 7.7.1. Criteri per il trattamento antiretrovirale
 - 7.7.2. Principali farmaci antiretrovirali
 - 7.7.3. Monitoraggio del trattamento antiretrovirale
 - 7.7.4. Fallimento del trattamento antiretrovirale
- 7.8. Assistenza completa per la persona che vive con l'HIV/AIDS
 - 7.8.1. Modello cubano di assistenza completa per le persone che vivono con l'HIV
 - 7.8.2. Esperienze globali e leadership UNAIDS nel controllo dell'HIV/AIDS

Modulo 8. Malattie batteriche e antimicrobici

- 8.1. Principi di Batteriologia
 - 8.1.1. Concetti fondamentali per l'uso in batteriologia
 - 8.1.2. Principali batteri gram-positivi e loro malattie
 - 8.1.3. Principali batteri gram-negativi e loro malattie
- 8.2. Infezioni batteriche della pelle
 - 8.2.1. Follicolite
 - 8.2.2. Furuncolosi
 - 8.2.3. Antrace
 - 8.2.4. Ascessi superficiali
 - 8.2.5. Erisipela
- 8.3. Polmonite acquisita in comunità
 - 8.3.1. Epidemiologia
 - 8.3.2. Eziologia
 - 8.3.3. Quadro clinico



Struttura e contenuti | 25 tech

	8.3.5.	Scale prognostiche				
	8.3.6.	Trattamento				
8.4.	Tubercolosi					
	8.4.1.	Epidemiologia				
	8.4.2.	Eziopatogenesi				
	8.4.3.	Manifestazioni cliniche				
	8.4.4.	Classificazione				
	8.4.5.	Diagnosi				
	8.4.6.	Trattamento				
8.5.	Infezioni del tratto urinario e ginecologiche nelle donne					
	8.5.1.	Classificazione				
	8.5.2.	Eziologia				
	8.5.3.	Quadro clinico				
	8.5.4.	Diagnosi				
	8.5.5.	Trattamento				
8.6.	Meningite batterica					
	8.6.1.	Immunologia dello spazio subaracnoideo				
	8.6.2.	Eziologia				
	8.6.3.	Quadro clinico e complicazioni				
	8.6.4.	Diagnosi				
	8.6.5.	Trattamento				
8.7.	Infezioni osteoarticolari					
	8.7.1.	Artrite settica				
	8.7.2.	Osteomielite				
	8.7.3.	Miosite infettiva				
8.8.	Infezioni enteriche e intra-addominali					
	8.8.1.	Gastroenterite acuta				
	8.8.2.	Enterocolite acuta				
	8.8.3.	Peritonite primaria				
	8.8.4.	Peritonite secondaria				

8.3.4. Diagnosi

Q	9		7	\cap	\cap	n	\cap	c
()	. 9		/	()	u	11	U	

- 8.9.1. Concetto
- 8.9.2. Epidemiologia
- 8.9.3. Principali zoonosi
- 8.9.4. Leptospirosi

8.10. Antibatterici

- 8.10.1. Concetti generali
- 8.10.2. Classificazione
- 8.10.3. Meccanismi d'azione degli antimicrobici
- 8.11. Betalattamici: Penicilline e inibitori delle beta-lattamasi
 - 8.11.1. Struttura dell'anello betalattamico
 - 8.11.2. Penicilline: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione
 - 8.11.3. Beta-lattamasi: tipi e azione sugli antibiotici beta-lattamici
 - 8.11.4. Principali inibitori delle beta-lattamasi
 - 8.11.5. Usi terapeutici e indicazioni
 - 8.11.6. Cefalosporine
 - 8.11.7. Monobactami
 - 8.11.8. Carbapenemici
- 8.12. Aminoglicosidi, tetracicline e glicopeptidi
 - 8.12.1. Aminoglicosidi: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione
 - 8.12.2. Tetracicline: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione
 - 8.12.3. Glicopeptidi: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione
- 8.13. Lincosamidi. Rifamicine, Antifolati
 - 8.13.1. Lincosamidi: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione
 - 8.13.2. Rifampacine: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione
 - 8.13.3. Antifolati: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione

tech 26 | Struttura e contenuti

- 8.14. Chinoloni, macrolidi e chetolidi
 - 8.14.1. Chinoloni: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione
 - 8.14.2. Macrolidi: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione
 - 8.14.3. Ketolidi: classificazione, meccanismi d'azione, spettro antimicrobico, farmacocinetica, farmacodinamica, dosaggio e presentazione
- 8.15. Nuovi antibiotici nelle infezioni da Gram-positivi (lipopeptidi e oxazolidinoni)
 - 8.15.1. Lipopeptidi
 - 8.15.2. Ossazolidinoni

Modulo 9. Malattie micotiche

- 9.1. Introduzione alla Micologia e alle infezioni fungine superficiali
 - 9.1.1. Concetti generali adoperati in Micologia
 - 9.1.2. Caratteristiche chiave dei funghi patogeni
 - 9.1.3. Infezioni fungine superficiali: Epidermatofitosi, Tinea corporis, Tinea capitis
- 9.2. Infezioni fungine profonde
 - 9.2.1. Micosi profonde più comuni
 - 9.2.2. Principali manifestazioni cliniche delle micosi profonde
- 9.3. Criptococcosi
 - 9.3.1. Epidemiologia
 - 9.3.2. Agente eziologico
 - 9.3.3. Patogenesi
 - 9.3.4. Quadro clinico
 - 9.3.5. Complicazioni
 - 9.3.6. Diagnosi
 - 9.3.7. Trattamento
- 9.4. Istoplasmosi
 - 9.4.1. Epidemiologia
 - 9.4.2. Agente eziologico
 - 9.4.3. Patogenesi
 - 9.4.4. Quadro clinico
 - 9.4.5. Complicazioni
 - 9.4.6. Diagnosi
 - 9.4.7. Trattamento

- 9.5. Aspergillosi
 - 9.5.1. Epidemiologia
 - 9.5.2. Agente eziologico
 - 9.5.3. Patogenesi
 - 9.5.4. Quadro clinico
 - 9.5.5. Complicazioni
 - 9.5.6. Diagnosi
 - 9.5.7. Trattamento
- 9.6. Candidosi sistemica
 - 9.6.1. Epidemiologia
 - 9.6.2. Agente eziologico
 - 9.6.3. Patogenesi
 - 9.6.4. Quadro clinico
 - 9.6.5. Complicazioni
 - 9.6.6. Diagnosi
 - 9.6.7. Trattamento
- 9.7. Coccidioidomicosi
 - 9.7.1. Epidemiologia
 - 9.7.2. Agente eziologico
 - 9.7.3. Patogenesi
 - 9.7.4. Quadro clinico
 - 9.7.5. Complicazioni
 - 9.7.6. Diagnosi
 - 9.7.7. Trattamento
- 9.8. Blastomicosi
 - 9.8.1. Epidemiologia
 - 9.8.2. Agente eziologico
 - 9.8.3. Patogenesi
 - 9.8.4. Ouadro clinico
 - 9.8.5. Complicazioni
 - 9.8.6. Diagnosi
 - 9.8.7. Trattamento

- 9.9. Sporotricosi
 - 9.9.1. Epidemiologia
 - 9.9.2. Agente eziologico
 - 9.9.3. Patogenesi
 - 9.9.4. Ouadro clinico
 - 9.9.5. Complicazioni
 - 9.9.6. Diagnosi
 - 9.9.7. Trattamento

Modulo 10. Malattie parassitarie e tropicali

- 10.1. Introduzione alla parassitologia
 - 10.1.1. Concetti generali usati in parassitologia
 - 10.1.2. Epidemiologia delle principali parassitosi e malattie tropicali
 - 10.1.3. Classificazione dei parassiti
 - 10.1.4. Malattie tropicali e sindrome febbrile ai tropici
- 10.2. Malaria
 - 10.2.1. Epidemiologia
 - 10.2.2. Agente eziologico
 - 10.2.3. Patogenesi
 - 10.2.4. Ouadro clinico
 - 10.2.5. Complicazioni
 - 10.2.6. Diagnosi
 - 10.2.7. Trattamento
- 10.3. Malattie da protozoi intestinali
 - 10.3.1. Principali protozoi intestinali
 - 10.3.2. Diagnosi di protozoi intestinali
 - 10.3.3. Amebioasi e Giardiasi
- 10.4. Malattie filariali
 - 10.4.1. Epidemiologia e situazione globale
 - 10.4.2. Sindromi cliniche
 - 10.4.3. Principali filarie: Wuchereria bancrofti, Brugia malayi, Brugia timori, Onchocerca volvulus, Loa loa, Mansonella perstans, Mansonella streptocerca y Mansonella ozzardi

- 10.5. Leishmaniosi
 - 10.5.1. Leishmaniosi cutanea
 - 10.5.2. Leishmaniosi profonda
- 10.6. Trypanosomiasis
 - 10.6.1. Tripanosomiasi africana
 - 10.6.2. Tripanosomiasi americana
- 10.7. Schistosomiasi
 - 10.7.1. Esquitosomiosis haematobium
 - 10.7.2. Schistosomiasi mansoni
 - 10.7.3. Schitosomiosi japonicum
 - 10.7.4. Schitosomiosi intercalare
- 10.8. Parassitismo intestinale
 - 10.8.1. Epidemiologia
 - 10.8.2. Ascaridiosi
 - 10.8.3. Oxyuriasis
 - 10.8.4. Ungulati e Necatoriasi
 - 10.8.5. Trichuriosis
- 10.9. Infezioni da Taeniasi
 - 10.9.1. Tainie intestinali
 - 10.9.2. Taenie di tessuto
- 10.10. Antiparassitari
 - 10.10.1. Concetti generali
 - 10.10.2. Principali definizioni usate nella gestione del controllo dei parassiti
 - 10.10.3. Classificazioni: classificazioni usate per struttura chimica, meccanismo d'azione o azione antiparassitaria
 - 10.10.4. Meccanismi di azione
- 10.11. Antiprotozoi
 - 10.11.1. Classificazione
 - 10.11.2. Meccanismi di azione
 - 10.11.3. Spettro antiparassitario
 - 10.11.4. Farmacocinetica e Farmacodinamica
 - 10.11.5. Dosi e presentazione

tech 28 | Struttura e contenuti

- 10.12. Antiparassitari per elminti
 - 10.12.1. Classificazione
 - 10.12.2. Meccanismi di azione
 - 10.12.3. Spettro antiparassitario
 - 10.12.4. Farmacocinetica e farmacodinamica
 - 10.12.5. Dosi e presentazione

Modulo 11. Infezioni nosocomiali associate all'assistenza sanitaria e sicurezza del paziente

- 11.1. Epidemiologia delle infezioni nosocomiali
 - 11.1.1. Infezione del sito operatorio: definizione, epidemiologia, patogeni più frequenti e approccio terapeutico
 - 11.1.2. Polmonite nosocomiale associata alla ventilazione meccanica: concetti generali, epidemiologia, fattori di rischio, eziologia, diagnosi, prevenzione e antibiotici più comunemente utilizzati
- 11.2. Infezione associata a cateteri venosi periferici e centrali non intubati e cateteri urinari
 - 11.2.1. Epidemiologia
 - 11.2.2. Eziologia
 - 11.2.3. Fattori di rischio
 - 11.2.4. Comportamento per la diagnosi e il trattamento
- 11.3. Infezione da Clostridium Difficile
 - 11.3.1. Epidemiologia
 - 11.3.2. Fattori di rischio
 - 11.3.3. Manifestazioni cliniche
 - 11.3.4. Diagnosi
 - 11.3.5. Trattamento
- 11.4. Panoramica dell'infezione nel paziente criticamente malato ricoverato in terapia intensiva
 - 11.4.1. Epidemiologia
 - 11.4.2. Fattori di rischio
 - 11.4.3. Eziologia
 - 11.4.4. Prevenzione
 - 11.4.5. Antibiotici più usati

- 11.5. Infezioni associate a dispositivi usati in medicina
 - 11.5.1. Infezione associata a biofilm
 - 11.5.2. Infezione dei dispositivi utilizzati in Ortopedia
 - 11.5.3. Infezione dei dispositivi chirurgici cardiovascolari
 - 11.5.4. Infezione nei dispositivi neurochirurgici
 - 11.5.5. Infezione di impianti e protesi
- 11.6. Misure universali per il controllo delle infezioni nosocomiali
 - 11.6.1. Principali misure raccomandate a livello internazionale per il controllo delle infezioni nosocomiali
- 11.7. Infezioni associate all'assistenza sanitaria
 - 11.7.1. Definizione
 - 11.7.2. Epidemiologia
 - 11.7.3. Eziologia
 - 11.7.4. Antimicrobici usati

Modulo 12. La resistenza antimicrobica

- 12.1. Epidemiologia. Da molecolare a socio-economico
 - 12.1.1. Analisi dell'evoluzione molecolare, genetica, clinica, epidemiologica e socioeconomica della resistenza agli antibiotici
 - 12.1.2. Mortalità da superbatteri
 - 12.1.3. I superbatteri più letali
- 12.2. Meccanismi di resistenza antimicrobica
 - 12.2.1. Meccanismi genetici
 - 12.2.2. Meccanismi acquisiti
- 12.3. MARSA e GISA
 - 12.3.1. Epidemiologia
 - 12.3.2. Meccanismi di resistenza
 - 12.3.3. Alternative terapeutiche
- 12.4. Enterobacteriaceae resistenti
 - 12.4.1. Epidemiologia
 - 12.4.2. Meccanismi di resistenza
 - 12.4.3. Alternative terapeutiche

Struttura e contenuti | 29 tech

- 12.5. Pneumococco resistente
 - 12.5.1. Epidemiologia
 - 12.5.2. Meccanismi di resistenza
 - 12.5.3. Alternative terapeutiche
- 12.6. Resistenza virale
 - 12.6.1. Epidemiologia
 - 12.6.2. Meccanismi di resistenza
 - 12.6.3. Alternative terapeutiche
- 12.7. Resistenza ai funghi e ai parassiti
 - 12.7.1. Epidemiologia
 - 12.7.2. Meccanismi di resistenza
 - 12.7.3. Alternative terapeutiche
- 12.8. Programma Globale per il Controllo della Resistenza Antimicrobica e la Ricerca di Nuovi Antibiotici
 - 12.8.1. Obiettivi e azioni del programma globale per il controllo della resistenza antimicrobica
 - 12.8.2. Ricerca di nuovi antibiotici per i germi multiresistenti
 - 12.8.3. Emersione di altre modalità terapeutiche per il controllo delle infezioni

Modulo 13. Uso corretto degli antimicrobici

- 13.1. Principi di base nella selezione e nell'uso degli antimicrobici
 - 13.1.1. Elementi dell'antimicrobico
 - 13.1.2. Elementi del germe
 - 13.1.3. Elementi dell'ospite
- 13.2. Uso antimicrobico in situazioni speciali dell'ospite
 - 13.2.1. Uso nell'insufficienza renale
 - 13.2.2. Uso in gravidanza
 - 13.2.3. Uso nell'insufficienza epatica
- 13.3. Comitati farmacoterapeutici come strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'uso degli antibiotici
 - 13 3 1 Struttura
 - 13.3.2. Obiettivi
 - 13.3.3. Funzioni
 - 13.3.4. Risultati di impatto

- 13.4. Profilassi antibiotica in chirurgia
 - 13.4.1. Classificazione degli interventi chirurgici
 - 13.4.2. Usi della profilassi antibiotica secondo il tipo di intervento chirurgico
 - 13.4.3. Regimi di profilassi antibiotica più comunemente usati in chirurgia
- 13.5. Terapeutica ragionata nell'uso degli antibiotici
 - 13.5.1. Fasi della terapia ragionata
 - 13.5.2. Importanza della terapeutica ragionata
- 13.6. Esperienza globale nel controllo dell'uso degli antibiotici
 - 13.6.1. Principali esperienze globali nel controllo dell'uso degli antibiotici

Modulo 14. Il ruolo dell'infettologo nei servizi sanitari

- 14.1. L'Infettivologia e la sua importanza per le cure mediche nell'area di qualsiasi specializzazione
 - 14.1.1. L'universalità della patologia infettiva nelle specialità mediche
 - 14.1.2. Padroneggiare la terapeutica antibiotica
- 14.2. Competenze e abilità dell'infettivologo
 - 14.2.1. Competenze dell'infettivologo
 - 14.2.2. Competenze dell'infettivologo
- 14.3. Il ruolo dell'infettivologo nel team sanitario
 - 14.3.1. Ruoli dell'infettivologo nel team sanitario nei diversi livelli del sistema sanitario
- 14.4 Consultazione delle malattie infettive
 - 14.4.1. Funzioni di inter-consultazione in Malattie Infettive
 - 14.4.2. Patologie da consultare
- 14.5. L'aggiornamento scientifico dell'infettivologo e le sfide future dell'infettivologia
 - 14.5.1. Auto-preparazione
 - 14.5.2. Preparazione e sviluppo professionale
 - 14.5.3. Le sfide future per l'Infettivologia L'emergere di nuove malattie, la resistenza antimicrobica e lo sviluppo di vaccini e antibiotici



tech 36 | Metodologia

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gérvas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso faccia riferimento alla vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali della pratica professionale del medico.



Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- 1. Gli studenti che seguono questo metodo, non solo assimilano i concetti, ma sviluppano anche la capacità mentale, grazie a esercizi che valutano situazioni reali e richiedono l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
- 3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
- 4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il medico imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software di ultima generazione per facilitare un apprendimento coinvolgente.



Metodologia | 39 tech

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Grazie a questa metodologia abbiamo formato con un successo senza precedenti più di 250.000 medici di tutte le specialità cliniche, indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di guesti elementi in modo concentrico.

I punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.

tech 40 | Metodologia

Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche chirurgiche e procedure in video

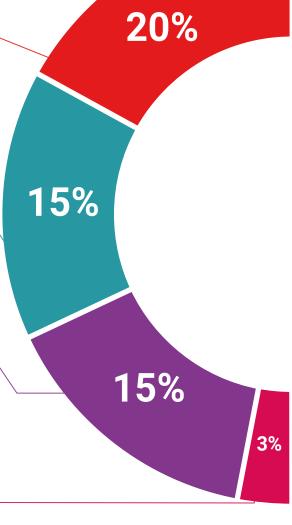
TECH rende partecipe lo studente delle ultime tecniche, degli ultimi progressi educativi e dell'avanguardia delle tecniche mediche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.

Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.

Testing & Retesting



Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.

Master class

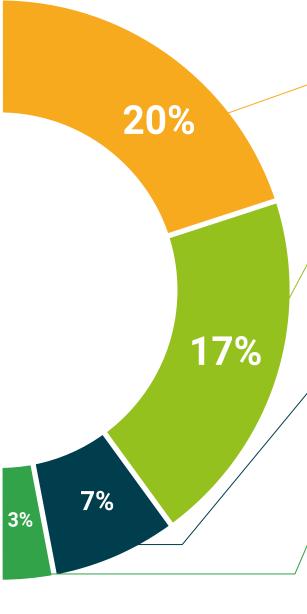


Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi: la denominazione "Learning from an Expert" rafforza le conoscenze e i ricordi e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.

Guide di consultazione veloce



TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.







tech 40 | Titolo

Questo **Master Privato in Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

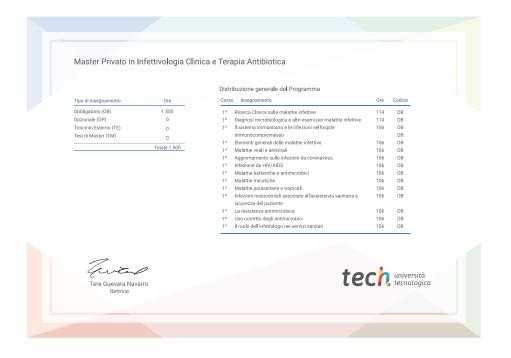
Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica.**

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: Master Privato in Infettivologia Clinica e Terapia Antibiotica

N. Ore Ufficiali: 1.500





^{*}Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

tech università tecnologica **Master Privato** Infettivologia Clinica

e Terapia Antibiotica

Modalità: Online Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Università Tecnologica

Ore teoriche: 1.500

